

NEGLI SPOGLIATOI DELL'OLIMPICO

Boniperti: "E' un bel colpo fare match pari a Roma,"

Negli spogliatoi della Roma, era piuttosto afflitta. Dopo la matissima prova di domenica scorsa a S. Siro i romani puntavano decisamente alla vittoria contro una Juventus notoriamente non all'altezza della sua tradizione e del suo gioco. Non si è vista una grande Juve, ma una Juve nettamente superiore all'attesa: specie nella ripresa ha saputo ancora far valere Sifiani i giocatori delle due squadre, stramischia- tra loro: alcuni discutono il risultato. Cefio, per esem- po, polemizza con Gimona sul rigore concesso a Bernar- di. «Se c'era il vostro c'era, a maggior ragione, anche il nostro», Boniperti spiega a Bernardi. Li fae del gol — secondo lui — «annullato» — e in realtà, ma «grato dalla sua squadra. Ma Bernadi due sic- camente: «Il guardalinee ha detto no». Boniperti si inchina compiuto.

Prima di entrare negli spa- gliai della Roma — quelli della Juventus sono tabù — vengono un momento con due illustri ex juventini: Parola e John Hansen. Parola dichiara: «Il gol non c'era, ho visto che la Juve ha attaccato di più, ha avuto più occasioni, ma non ha saputo sfruttarle: que- le cose mangiata da Presti...» ed entra a salutare i suoi vecchi compagni di squadra. John Hansen ha fretta di raggiungere il suo amico Presti ed è in nervosa attesa del risultato della Lazio — a Catania. Dice rapidamente: «La Juve non è più quella, però nel secondo tempo ha giocato».

Boniperti si spiega i suoi ma- lani e in quanto alla partita, esclama: «La Roma di oggi era la brutta copia di quella di S. Siro. Il gol non c'era. La Juventus, nel secondo tempo, ha giocato magnificamente. Se- gundo me la Roma doveva ar- retrare di più, nella ripresa, e puntare sul controllo. Ma- nente e Ferrario erano troppo protesi all'attacco e sbilanciati: si poteva passare, con un po' di fortuna. Finalmente, pos- siamo parlare con Moro, au- tore di una stupenda parata nel primo tempo su un improv- viso di Gimona. «La palla che Bernadi aveva visto, in un primo tempo, dentro, era fuori di due spalle almeno. Del re- sto ci saranno le fotografie, se eri uscito e mi sono scon- trato con Bortolotto: sui tu- sono riusciti però a sfiorare la sfera che ha preso un mucchio di effetto. A mio parere se Stucchi non la toccava andava fuori direttamente, al mas- simo sfiorando l'esterno del montante». Anche Eliani fa la medesima ricostruzione ma Stucchi non è del tutto persuaso sulla inutilità del suo intervento: «Ho visto la palla girare su se stessa, stava per caricare la linea e l'ho calata forte, disperata. Se non la pren- devo andava dentro».

Bortolotto, che appare stan- chissimo, parla di Brousse: «L'è sempre pericoloso e un intel- ligente toccatore. Bisogna mar- carlo dal principio alla fine e non fargli fare un passo con la palla al piede. Così ho cer- cato di fare oggi, e credo di esserci riuscito». Galli ha au- to qualche punto nel primo tempo, poi è stato soprav- vissuto dalla posanza gagliardissima di Ferrario: «Quello è davvero un grande difensore — dichiara Galli — instancabile e scatenato nell'attacco come nessun altro. Oggi le mezze ali nostre non c'erano». Nyer è stato lanciato parecchie volte ma non è mai riuscito a concludere: tiracci ali e cross all'indietro, mal diretti. «La difesa del Bologna è stata perfetta, dice- re il risultato non si discute».

NOTE: spettatori quindici- mila. Il tribuna d'onore i com- pagni on. Longo e Pessi.

(Dal nostro corrispondente)

Scialfino potrà giocare contro l'Argentina

La Federazione Argentina di calcio ha ufficialmente comunicato alla Federazione Italiana Calcio, Calcio di essere con que- sto, con più decisione. Anche oggi, come contro la Fiorentina, il Napoli e il Catania, ab- biamo battuto via dei gol fatti.

GINO BRAGADIN

Scialfino potrà giocare contro l'Argentina

La Federazione Argentina di calcio ha ufficialmente comunicato alla Federazione Italiana Calcio, Calcio di essere con que- sto, con più decisione. Anche oggi, come contro la Fiorentina, il Napoli e il Catania, ab- biamo battuto via dei gol fatti.

Scialfino potrà giocare contro l'Argentina

La Federazione Argentina, tra i nominativi proposti dalla FIGC per l'arbitro ha fatto cadere la scelta sull'austriano Steiner. An- che i segnaline saranno au- striani.

Il Bologna impone a Genova la qualità del suo gioco (2-1)

Subito un autogol (Rota) i rossoblu pareggiano prontamente con una stangata da trenta metri di Pivatelli e vincono nella ripresa con una rete dell'astuto Bonafini.

GENOVA — I franzosi: Cardoni, Carlini, Recalcati, Larsen, Del- fini, Frizzi, Ierini, Carapelle- zzi, Pari, Monte, Corso.

BOLOGNA: Giorelli, Rota, Giovanni, Ballacci, Pilmark, Jenson, Cervellati, Pivatelli, Bonaiu, Pozzan, Randon.

ARBITRO: Belli di Borgo- tato.

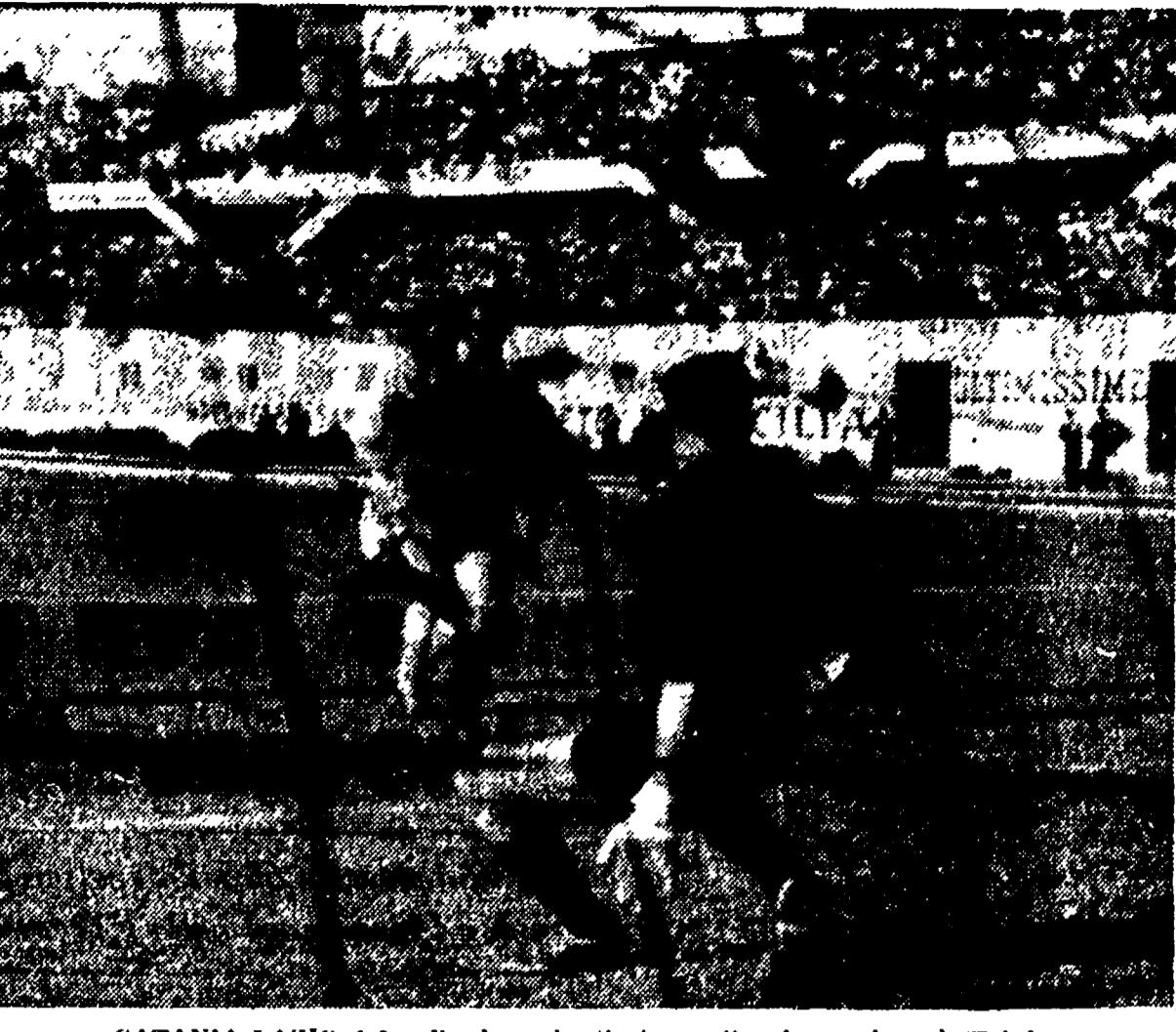
MARCATORI: Rota, (autogol) al 29' e Pivatelli al 39' del pri- mo tempo; Bonafini al 28' della ripresa.

NOTE: spettatori quindici- mila. Il tribuna d'onore i com- pagni on. Longo e Pessi.

(Dal nostro corrispondente)

GENOVA — Gagliardini, partita combattuta, vince nel- la quale il Bologna si è im- posto per qualità ma non per quantità di gioco. E' stato infatti il Geno- che più ha battuto l'area di ri- gore avversario. Nota è, però, la defezione prima del Geno- la linea d'attacco fa i gol (quando li fa...) con contagi- to, per esempio, il Geno- che è riuscito a battere Giorelli, deve dire grazie a Rota, che ha messo a segno la botta nel sac- colo del portiere amico.

Così un attacco che tira così



CATANIA-LAZIO 1-0: Bredesen ha tirato ma il palo respingerà (Telefoto)

CON UN GOAL DEL SUO GIOVANE CENTRAVANTI VIRGILI

La Fiorentina pareggia a Busto dopo aver subito un'autorete (1-1)

Superiori i locali nel primo tempo, più efficaci i viola nella ripresa

FIorentina: Costagliola, Ma- gioni, Rossetti, Cervato, Chiap- pini, Bazzani, Gren, Vitali, Cestari, Bizzarri.

PRO PATRIA: Ubaldi, Garibaldi, Fossati, Donati, Settembrini, Cecconi, Giarrizzo, Pratesi, La Rosa, Borsari, Hoffing.

MARCATORI: Nella ripresa, al 21' Rossetti (autorete), al 21' Vir- gili.

(Dal nostro inviato speciale)

BUSTO ARSIZIO, 7. — Nel

primo tempo la Pro Patria, che oggi includeva nel suo attacco il piombo di scuola argentino

Giarrizzo e il figlio prodigo La Rosa, per 40 minuti su 45 ha fatto bollare la difesa fiorentina: nel secondo tempo, inve- cendo, la viola, che dovevano rimontare lo svantaggio cau- sato dalla fulminea autorete iniziale di Rossetti, hanno mar- cato, sotto l'aspetto offensivo, una certa prevalenza. Nel com- plesso — dunque — questo par- reggio sembra abbastanza esat- to. La Pro Patria ha fornito oggi una assai promettente pre- stazione, anzi senza dubbio ha giocato la migliore partita di

l'anno. Virgili è stato veramente spiccatissimo, benché la

riprese non sia stata pari al

gioco; mentre Mariani lo si

travolge primo tempo, quando i suoi fulminei attacchi im- perturbati su Giarrizzo, La Rosa e Hoffing hanno fatto trabal- lare le celebri barriere difensive dei «viola».

La Fiorentina attuale non è ancora la squadra massiccia e

bloccata in difesa dello scorso anno; troppi sbandamenti ab- biamo visto nei suoi pilastri.

Magnini, Cervato e Rossetti, se-

bene a costoro si possa conce-

re l'attenuante di aver do- vuto lottare in velocità, in astu-

zia e in forza dell'avversario.

La Rosa, Nella mediazione viola, mentre Saguto appare in

asceso. Chiappella fa rimpiangere il bel lottatore della se-

stazione. All'attacco, se to- gliamo il sempre grande Gren, e forse la Giarrizzo, l'allenatore Bernoldini, che deve conoscere a fondo i suoi uomini, dopo la

riprese — e' espresso favorevol- mente nel riguardi di Grattan

ma, per la verità, la mezzaluna

pur battendosi sino alla fine, non è uscita dalla mediocrità.

Quindi la Fiorentina, che cer-

ca di organizzare con Gren e

Segato il suo gioco, porta in

riprese non è uscita, e

travolge primo tempo, quando i suoi fulminei attacchi im- perturbati su Giarrizzo, La Rosa e Hoffing hanno fatto trabal- lare le celebri barriere difensive dei «viola».

La partita, che nel comple-

to è stata piacevole, ha avuto

inizio con un'azione di Giarrizo che si guadagna così —

degli attuali dirigenti della so- cietà varesina. Essa è conscia

della enormità che si commet-

te all'interno del sodalizio

e che si rivolga a danno del

proletariato. Bernoldini che con una

zampata fulminea devia il palo

in porta, Costagliola, bravi-

mente, e si guadagna così —

degli attuali dirigenti della so- cietà varesina. Essa è conscia

della enormità che si commet-

te all'interno del sodalizio

e che si rivolga a danno del

proletariato. Bernoldini che con una

zampata fulminea devia il palo

in porta, Costagliola, bravi-

mente, e si guadagna così —

degli attuali dirigenti della so- cietà varesina. Essa è conscia

della enormità che si commet-

te all'interno del sodalizio

e che si rivolga a danno del

proletariato. Bernoldini che con una

zampata fulminea devia il palo

in porta, Costagliola, bravi-

mente, e si guadagna così —

degli attuali dirigenti della so- cietà varesina. Essa è conscia

della enormità che si commet-

te all'interno del sodalizio

e che si rivolga a danno del

proletariato. Bernoldini che con una

zampata fulminea devia il palo

in porta, Costagliola, bravi-

mente, e si guadagna così —

degli attuali dirigenti della so- cietà varesina. Essa è conscia

della enormità che si commet-

te all'interno del sodalizio

e che si rivolga a danno del

proletariato. Bernoldini che con una

zampata fulminea devia il palo

in porta, Costagliola, bravi-

mente, e si guadagna così —

degli attuali dirigenti della so- cietà varesina. Essa è conscia

della enormità che si commet-

te all'interno del sodalizio

e che si rivolga a danno del

proletariato. Bernoldini che con una

zampata fulminea devia il palo

in porta, Costagliola, bravi-

mente, e si guadagna così —

degli attuali dirigenti della so- cietà varesina. Essa è conscia

della enormità che si commet-

te all'interno del sodalizio

e che si rivolga a danno del

proletariato. Bernoldini che con una

zampata fulminea devia il palo

in porta, Costagliola, bravi-

mente, e si guadagna così —

degli attuali dirigenti della so- cietà varesina. Essa è conscia

della enormità che si commet-

te all'interno del sodalizio

e che si rivolga a danno del

proletariato. Bernoldini che con una

zampata fulminea devia il palo

in porta, Costagliola, bravi-

mente, e si guadagna così —

degli attuali dirigenti della so- cietà varesina. Essa è conscia